

Centro Lodigiano

A destra, due immagini dalle grandi manifestazioni di ieri mattina a Marudo: i bambini della comunità malerina che si stringono intorno al vescovo di Lodi e monsignor Giuseppe Merisi ripreso nell'atto di benedire la prima pietra del nuovo centro

MARUDO Una festa per la comunità di Marudo che assume tanti aspetti nel cammino della parrocchia sulla via della Fede. Così monsignor Giuseppe Merisi, Vescovo di Lodi, ha salutato la cittadinanza di Marudo riunita nella chiesa parrocchiale per la festosa ricorrenza della sagra patronale dei santi Gervasio e Protasio in occasione della Santa Messa solenne domenicale, momento conclusivo dell'anno pastorale iniziato lo scorso 8 settembre.

Il parroco don Carlo Granata, che ha assistito il Vescovo nella Santa Messa, ha salutato le autorità presenti: dal sindaco Claudio Bariselli, al vicesindaco Bassano Canette fino all'assessore Cristiano Sangalli ribadendo «sia sempre l'eucarestia al centro della vita dei parrocchiani», ed annunciando la successiva benedizione e posa della prima pietra del nuovo centro parrocchiale «dedicato alla figura del Beato Papa Giovanni Paolo II che ha tanto amato i giovani». Nell'omelia invece monsignor Merisi ha ricordato il Convegno Mondiale della Famiglia e la pastorale vocazionale ricordando che «la famiglia è la cellula della chiesa e della società civile». Sul nuovo Centro parrocchiale il Vescovo ha ribadito che «è un progetto che coinvolge tutte le realtà locali, un progetto che pone al centro la scelta di fede in un momento difficile in cui spesso sembra prevalere l'indifferenza verso gli altri».

Infine Monsignor Merisi ha ricordato le figure dei patroni di Marudo Gervasio e Protasio, le cui spoglie mortali si trovano nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano invitando «la parrocchia ad organizzare un pellegrinaggio» a cui parteciperà il Vescovo. Da segnalare, nella chiesa gremita di fedeli, il momento dell'offerta con il dono del nuovo turibolo in memoria di Emilio Ratti e la firma da parte del parroco, sindaco e del Vescovo della pergamena che è stata inserita nella prima pietra dell'edificando oratorio «per l'educazione e la formazione cristiana» come è riportato sul documento. A conclusione della Messa solenne ha preso il via, dietro la chiesa, la cerimonia di posa della prima pietra e di benedizione dei lavori che saranno svolti dall'impresa Antonio Pancotti di Marudo. La struttura, che sarà completata nella primavera del 2013, sarà dotata di sala gioco, aule per il catechismo, sale riunioni oltre ad un porticato esterno ed una zona gioco per un importo preventivo di circa 500mila euro. «È un giorno di festa ed un momento storico per il nostro paese - ha detto il primo cittadino Bariselli - perché l'oratorio è una presenza base per una crescita civile e sociale di una comunità. L'augurio è che in un prossimo futuro possano risuonare ancora le campane a Marudo», ha detto il sindaco riferendosi al campanile crollato nel 1979, di cui si auspica la ricostruzione. Infine il parroco don Carlo ha ringraziato monsignor Merisi per aver fatto da «stimolo ma anche per l'incessante e costante aiuto nell'intera procedura di progettazione ed avvio del progetto edificativo nel nuovo centro parrocchiale Giovanni Paolo II».

Francesco Dionigi



IL PAESE INTERO HA ACCOLTO IL CAPO DELLA DIOCESI CHE HA ANCHE PRESIDUTO LA MESSA DEI PATRONI SANTI GERVASIO E PROTASIO

Prima pietra per il gioiello di Marudo

Il vescovo Merisi per il via ai lavori del centro parrocchiale



Sopra, i pali telecom con i cavi telefonici tranciati: in 200 sono senza telefono

CORTE PALASIO ■ MA STAVOLTA IL FURTO NON VA A SEGNO

Ladri di rame in azione, in 200 senza telefono

CORTE PALASIO Ennesimo assalto alla linea telefonica alla ricerca dell'oro rosso. E 200 utenze isolate, municipio compreso. È il risultato del nuovo blitz dei predoni del rame, messo a segno ieri pomeriggio lungo la strada provinciale 124, tra Abbazia Cerreto e Corte Palasio. A subire i danni maggiori il comune di Abbazia, dove i cittadini che si trovano con i telefoni «muti» sono almeno duecento. E anche il comune, oggi, apre senza linea. I soliti ignoti, questa volta, hanno preso di mira un tratto di cavi che corre nei campi, all'altezza di quella che i residenti chiamano la «curva del sasso» in direzione del vicino comune di Corte Palasio. Il colpo, però, non è andato a segno. «Non appena il cavo è stato tagliato, è partito il segnale di allar-

me alle forze dell'ordine che sono intervenute subito - racconta il sindaco di Abbazia, Adriano Cucchi - non hanno neanche avuto il tempo di recuperare quel poco di rame che è possibile ricavare dai cavi e sono scappati in fretta e furia, avvistati mentre scappavano dalla società con cui il comune ha una convenzione per la sorveglianza privata». Il grosso cavo, quindi, è rimasto a penzolari dal traliccio. «Sembra una barzelletta, ma purtroppo è realtà - dice ancora il primo cittadino - siamo già stati colpiti 15 giorni fa e siamo rimasti quattro giorni senza linea. E se quel cavo non viene interrato probabilmente accadrà di nuovo. Speriamo solo che in questo caso l'intervento di ripristino sia più celere, perché siamo isolati».

Cornegliano, nasce il comitato "anti gas": «I numeri non coincidono, abbiamo paura»

CORNEGLIANO È nato da una decina di giorni il «Comitato ambiente e salute del Lodigiano» e a Cornegliano ha già convocato un'assemblea pubblica venerdì per informare sullo stoccaggio del gas previsto in territorio comunale. «Si tratta di una perforazione con quattro pozzi suddivisi in due aree in corrispondenza di cascina Sesmones e cascina Bassa, con un metanodotto di collegamento e la centrale elettrica per far funzionare quella di stoccaggio», ha spiegato Roberto Biagini del Comitato, che si è rivolto al folto pubblico arrivato in sala consiliare. Biagini si è basato su varie relazioni a partire dalla sintesi non tecnica commissionata al Cesi dalla stessa Italgas Storage srl. «Si dice esplicitamente che il lasso di tempo comprenderà vent'anni più altri possibili venti. L'impianto è ricollegato alla "legge Seveso" che risponde a caratteristiche nocive che ritroviamo in altri comuni italiani con cui stiamo cercando contatti», continua Biagini, che ha annunciato di aver avuto già la disponibilità gratuita di geologi e avvocati per studiare ulteriormente la questione. «Nelle due relazioni della Regione Lombardia del 2008 e 2010 la stratificazione del gas è definita in 1 miliardo e 910 milioni di metri cubi, che è un mare», ha affermato ancora, mentre Claudio Moneta citando la stampa dell'epoca ha ricordato: «Negli anni Cinquanta Cornegliano era già stata sede di impianto e un'esplosione nel 1954 aveva causato un morto». E se la paura è di incidenti e deprezzamenti, la grande accusa è però quella all'informazione mancata, secondo il comitato, da parte dell'amministrazione. Invitato alla serata e sollecitato da relatori e pubblico ad intervenire in proposito, il sindaco Matteo Lacchini è stato però impossibilitato ad esprimersi, incalzato da più parti con domande e accuse non velate. Stessa sorte al consigliere comunale di minoranza e consigliere pro-



Nelle due foto, i responsabili del comitato durante l'assemblea di venerdì



vinciale Emanuele Arensi, presente come privato cittadino. Tanto che per comprendere la loro posizione abbiamo dovuto raggiungere il successivamente. «Credo si sia data un'informazione parziale che gioca molto sull'emotività. Per un progetto del genere occorre estrema oggettività: lo stoccaggio si pone su un giacimento già esistente e in realtà il bilancio è di 1 milione di metri cubi di gas», dichiara Arensi, mentre il sindaco afferma: «Il sottosuolo è di proprietà dello

Stato. Già nel 2007 avevamo portato osservazioni in fase di valutazione di impatto ambientale, informando i cittadini tramite il giornalino locale e poi testate locali e nazionali. Se dal comitato usciranno elementi oggettivi per la sicurezza e la tutela di territorio e cittadini li si accoglierà di buon grado. Come comune a luglio stiamo già coinvolgendo tutti i soggetti che hanno fatto parte del percorso, per un confronto completo e tecnico».

Raffaella Bianchi

Dal 1963 Istituti SER - Studio e Ricerca



LODI Via Secondo Cremonesi, 32

Tel. 0371.421231

S. GIULIANO MIL. Via Risorgimento, 3

Tel. 02.9845513

CORSI DIURNI E SERALI

Recupero anni scolastici:

Ist. Tecnici - Licei - Dirigenti di comunità

Novità: SCIENZE UMANE
Opzione economico-sociale

CORSI ASA OSS

- Somministrazione Alimenti e Bevande
- Agenti e Rappresentanti di Commercio
- Agenti in Affari di Mediazione

Ente accreditato Regione Lombardia
www.istitutiser.it

14

LAVORO OFFERTE



AZIENDA ricerca in tutti i comuni della provincia 30 intervistatori / trici per ricerca mercato (no vendita). Retribuzione, incentivi. Tel. 392.6397256

19

VACANZE E TURISMO

HOTEL President *** Marche San Benedetto Tel 0735.650202 Fax 0735.659441 Camere tv satellite, climatizzazione, telefono, balcone. Parcheggio, giardino, tennis. Scelta menù. Pensione completa 46,00 / 83,00 compreso spiaggia. Biciclette. Bimbi fino a 5 anni gratis. www.hpresident.it

21

LOC. TURISTICA VENDITA



A ancora indecisi: vacanze o investimento? A Courmayeur...tutte e due!! Euro 159.000,00 spettacolare appartamento con signorili finiture (C.E. B IPE 92 valore di progetto). Proprio a due minuti isola pedonale. Telefonare n.035.510780

PER QUESTA PUBBLICITÀ

Tel. +39 0371 544 300
Fax +39 0371 544 301
info@pubblimediarsi.it
www.pubblimediarsi.it

LA VETRINA DI **INSERTOCASA** RISERVATO alle IMMOBILIARI

AGENZIA IMMOBILIARE CASTELLO

Noi ci siamo.
Ogni martedì con Il Cittadino
www.insertocasa.it/lodi